

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Voccia: Buonasera a tutti. Buonasera ai presenti e buonasera a chi ci ascolta da casa. Si apre il Consiglio Comunale, Segretaria prego l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

OGGETTO: Interrogazioni.

Presidente Voccia: Grazie Segretaria, allora come impegnatoci questa notte nella chiusura del Consiglio, apriamo, per trenta minuti circa, non di più, perché abbiamo una sfilza di punti da fare, con interrogazioni. Io ho già ascritto, a ieri, la Consigliere Ascitutto e il Consigliere Fioravanti. Prego... Quello che io vorrei pregarvi massimo due, tre minuti a interrogazione, per dar modo ad altri di farle. Anche la risposta sarà breve. Allora Consigliere Ascitutto prego.

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Le mie... ho due interrogazioni da sottoporre a questo Consiglio, soprattutto al Sindaco. La prima è velocissima, la seconda è un po' più lunga, quindi, propongo la prima, velocissima, che riguarda una petizione di raccolta firme, da parte di alcuni cittadini di via Duca degli Abruzzi, dove abita lei, Presidente, visto che si è tanto interessato anche lei, dove chiedevano, praticamente, il rifacimento dell'impianto fognario, in quanto crea grossi problemi alle abitazioni. C'è rigurgito, soprattutto nel periodo delle piogge, e creano problemi, diciamo, maleodoranti dei sifoni che poi fuoriesce un odore malsano e, sicuramente, non salubre. Il problema è che loro, costantemente, devono chiamare la Flavia Acque ogni tre mesi per interventi di urgenza, dato che è una situazione che persiste, da quando è stato ripristinata e riqualificata via Duca degli Abruzzi, in quanto dicono che, durante il corso dei lavori, si sono creati dei problemi di danneggiamento all'impianto esistente che, forse non è stato ripristinato nella corretta maniera, e da allora, comunque, esistono questi problemi. Quindi, io chiedo, se è possibile, inserire nel programma triennale prossimo, un intervento d'urgenza affinché questo problema possa essere risolto. Le firme sono una ventina, quindi, mi è stato consegnato, quindi dimostra, effettivamente, l'effettiva necessità di questo intervento. Chiedo i tempi e la possibilità di effettuare questo intervento. Grazie.

Presidente Voccia: Assessore, prego.

Ass. Cagiola: Sì, buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa, ai Consiglieri Comunali, ai colleghi Assessori, al Sindaco e al Presidente del Consiglio.

Presidente Voccia: Grazie.

Ass. Cagiola: Allora Consigliere io ho ascoltato la sua interrogazione. E' un'interrogazione interessante, che naturalmente se si verifica un problema che crea problema ai cittadini, quindi, alla vivibilità di una via, mi pare che stava parlando di via Duca degli Abruzzi, per precisare. Allora in via Duca degli Abruzzi è stato fatto un intervento, nella passata Legislatura, che riguardava il nuovo allestimento di un nuovo arredo urbano e, quindi, la via è stata portata a unbuon decoro, per l'appunto, chiamiamolo, urbano. Lei fa riferimento all'impianto fognario. Sicuramente nei Capitoli che troverete alla votazione del prossimo Bilancio, ci sono dei Capitoli dove c'è scritto, palesemente: *Manutenzione del sistema fognario cittadino*. Naturalmente noi ci stiamo mettendo dei fondi, li stiamo ripartendo proprio in questi giorni, e verificheremo la fattibilità di un intervento in economia, perché bisogna sdoppiare l'impianto fognante in quel tronco di strada. Siccome lì, a oggi, c'è un impianto misto, dove le acque fluviali e le acque derivanti dalle fogne vanno a finire in unico collettore, se così lo possiamo chiamare, genera questo tipo di disturbo. Sicuramente è

priorità dell'Amministrazione Comunale occuparsi di queste problematiche. Le assicuro che in questa settimana mandiamo un'ispezione della Flavia, perlomeno per il periodo estivo, a verificare l'effettivo tiraggio del collettore fognario. Quando lei può sentire, se passa in quella via, o qualche cittadino le fa riferimento a del puzzo che può derivare da qualche caditoia, quel puzzo è fisiologico, derivato dal fatto che, in estate, si abbassano i livelli dei sifoni e, praticamente, permette la fuoriuscita di odori maleodoranti, quindi, di miasmi. Quello si può risolvere, semplicemente, gettando dell'acqua all'interno del collettore e rilivellando il sistema di sifonaggio delle caditoie, comunque è un impegno che possiamo prendere, lo dico anche al Sindaco, al Consiglio tutto, lo possiamo prendere questo impegno. Mi posso impegnare da subito a poter... rimanendo nell'ottica del disinquinamento e della maggiore efficienza del nostro depuratore, che è un fiore all'occhiello, per quanto riguarda il litorale laziale, non lo diciamo noi ma lo dicono chi lo viene a visitare e gli Enti preposti, possiamo mettere in cantiere questo intervento. Siccome l'intervento, molto probabilmente, sarà sotto le 100.000,00€, molto probabilmente faremo un computo medio estimativo, quindi, non c'è bisogno nemmeno di metterlo delle opere pubbliche, perché lo facciamo come intervento di manutenzione. Grazie.

Presidente Voccia: Non c'è replica di altri Consiglieri sull'argomento. Prego.

Cons. Battilocchi: Io volevo solo ricordare perché c'è chi c'era, nella passata Amministrazione, e chi non c'era. L'impianto fognario è stato fatto con i lavori di rifacimento architettonico, diciamo, di via Duca degli Abruzzi. Quello che, forse, c'è da fare è la sifonatura delle caditoie, ma non l'impianto fognario. Perché quando è stato fatto, lo ricordo bene...

Presidente Voccia: La fogna non è stata toccata...

Cons. Battilocchi: ...è stata rifatta la fogna....

Presidente Voccia: La fogna per niente...

Cons. Battilocchi: ...con gli allacci che crearono molti problemi per riallacciare e ritrovare vecchie tubazioni, tant'è se ti ricordi c'era anche il negozio di Faletti che era inesistente, alcune fogne erano inesistenti. Io ricordo quest'aspetto. Comunque, io invito l'Amministrazione a verificare i fatti prima di muoversi.

Presidente Voccia: Io come Presidente del Consiglio non posso fare interventi in merito, però mi riservo... ora, prossimamente, discuteremo del Bilancio Ala Servizi, della Flavia Acque... In quel contesto dirò la mia su via Duca degli Abruzzi. Prego Assessore. .. eh no, bisogna vedere disegni e capitolato dei lavori fatti.

Ass. Cagiola: Io ce l'ho, eh! Semplicemente, se hai ascoltato bene quello che ho detto io, noi non andremo a rifare la condotta delle acque nere, noi andremo a raddoppiare, se possibile, verificando il tipo d'intervento, quindi...

Presidente Voccia: Ma se manca la fogna...

Ass. Cagiola: ...separare le acque chiare dalle acque scure. Facendo quest'operazione, noi aumenteremo il tiraggio della fogna nera e convoglieremo le acque chiare all'interno di un nuovo condotto per migliorare anche l'efficienza depurativa.

Presidente Voccia: Grazie.

Cons. Asciutto: Sono soddisfatta della sua risposta però la mia preoccupazione è un po' ... e ancora persiste, in quanto questa questione va già avanti da mesi e io ho sollecitato sia l'Ufficio Tecnico che la Flavia Acque sia il Dirigente che si occupava del problema. Hanno già fatto dei sopralluoghi e devono verificare il da farsi. Quindi, il problema è che ogni volta che succede questo, i cittadini sono costretti a pagare la Flavia Acque. Quindi, significa dei costi per gli interventi della Acqua Flavia, che trovo, sicuramente, non giustificati considerando il fatto che la manutenzione degli impianti, vanno gestiti dall'Amministrazione Pubblica essendo un servizio pubblico. Quindi, anche l'allaccio, poi, futuro, a questo impianto fognario non dovrebbe essere addebitato al nuovo impianto. Ci sarà un nuovo impianto immagino, Assessore? Sì, sì vanno separate però significa che i cittadini... non ci saranno nuovi allacci... va bene... se non ci sarà! L'importante che non verranno addebitati. Perché il problema sorgerà, e questo era stato poi discusso, se bisognava fare un nuovo allaccio ai cittadini e a chi andava addebitato, diciamo, l'allaccio. Va bene. L'importante che il problema venga risolto. La seconda interrogazione... Posso andare avanti Presidente?

Presidente Voccia: Veloce però...

Cons. Asciutto: Allora mi scusi, la seconda interrogazione riguarda la questione del Cerreto. Io sono molto soddisfatta della risposta del Sindaco, in merito alla dichiarazione che è stata fatta su Etruria in Tv dove, effettivamente, definiva la sua posizione e definiva le caratteristiche, diciamo, vergognose che si erano venute a creare all'interno di questo quartiere, a causa di un Comitato che si professava spontaneo e che tanto spontaneo non è più. Si è dimostrato esclusivamente un comitato politico. Lei sa, signor Sindaco, che, ogni volta che mi sono interessata del mio territorio, ho sempre invitato l'Amministrazione Comunale. La ringrazio per aver partecipato sempre agli incontri. Ringrazio soprattutto l'Assessore che, all'ultimo incontro, è stato presente, insieme all'avvocato Procelli. Il problema è molto grave. Quanto è accaduto... in quanto, nella stessa giornata, la Sottoscritta ha ricevuto, da alcuni consorziati, dei messaggi che sono circolati a danno della mia immagine... ma il fatto più grave, e ve lo leggo, il fatto più grave è che i firmatari di questo messaggio... risulta un Assessore della sua Amministrazione. Vi leggo esattamente che cosa è circolato. Allora il giorno 20 convoco una riunione, invito l'Amministrazione Comunale a partecipare, la mattina circola questo messaggio *“Franca Asciutto, dopo aver contribuito a far dimettere l'Assemblea del giugno 2010, oggi tenta di scippare i meriti della Sentenza che condanna il consorzio vinta da Careddu, Graziosi. Diffidate da questa meschinità! Solo il Comitato Spontaneo di Careddu, Bitti e Crimaldi difende il Quartiere dai soprusi”*. Io lo trovo un atto agli estremi di una denuncia penale. Come si permette un Assessore di appoggiare persone di questo genere, che fanno delle disgrazie di un Quartiere, eh?, una discriminazione nei confronti di un Consigliere Comunale, che ha avuto soltanto la sfortuna, eh?, di conoscere determinate persone? Perché il mio interesse sul quartiere è stato sempre con la massima trasparenza e ho sempre fatto partecipare i cittadini e l'Amministrazione

Comunale. Allora io mi domando: “*Caro Assessore, se lei si dissocia da questo messaggio vergognoso, come mi auguro che sia, e che non era a conoscenza del fatto?*”. Glielo rileggo. Dato che l’ho chiamata, appena l’ho ricevuto, gliel’ho anche inviato, e speravo che lei mi ricontattasse, non l’ha fatto. Sperando che lei si fosse scusato con me, che non era a conoscenza di quanto circolava quel giorno, il giorno 20, ma il messaggio è molto grave. Quindi, io chiedo a lei se era a conoscenza o no? Glielo rileggo

Presidente Voccia: No guarda gli conviene che glielo manda sul telefonino, perché sennò facciamo mezzanotte e gli altri poi dopo non parlano... Ve lo dico prima...

Cons. Asciutto: Assessore glielo avevo già inviato. No, no... L’Assessore è a conoscenza, gliel’ho già inviato. Si dissocia da questo messaggio? Inviato da determinati personaggi? A discapito della mia immagine? Che è molto grave? Sono gli estremi di una denuncia penale. Oltre a questo, ci sta anche un messaggio, tramite Facebook, che questo Comitato ha inviato, discreditando e diffidando i cittadini, di darmi retta. Non gli leggo neanche il contenuto, perché è veramente vergognoso. Quindi, io domando a lei se si dissocia da queste affermazioni calunniose nei miei confronti? Allora... Assessore non giochi, perché io sono una persona molto corretta! Allora, il problema del Cerreto, è un problema molto grave. Sì, è molto grave, dato che ho intenzione... ho fatto valutare ai miei legali un eventuale denuncia penale nei confronti di queste persone, perché oltre a quello ci sta questo e ci stanno altri messaggi che girano, che i Cerretini mi girano, ecco e che trovo un disegno costante e continuo. Non è una dichiarazione, così, occasionale, è costante da quando un certo signore non è stato eletto in Assemblea. Se il signore non è stato eletto in Assemblea, è perché non è rappresentativo del Quartiere! Quel Comitato non è rappresentativo del Quartiere...

Presidente Voccia: Consigliera...

Cons. Asciutto: ...e dovete capirlo...

Presidente Voccia: Consigliera Asciutto...

Cons. Asciutto: ...allora la domanda...

Presidente Voccia: La debbo pregare, perché ho detto per far parlare tutti, abbiamo mezz’ora, due minuti a testa...

Cons. Asciutto: ...Sì, sì allora...

Presidente Voccia: Se lei si prende un quarto d’ora, venti minuti...

Cons. Asciutto: ...Allora io chiedo all’Assessore se si dissocia e chiedo al Sindaco...

Presidente Voccia: Ecco il Sindaco...

Cons. Asciutto: ...Eventuali provvedimenti nei confronti... Cioè qual è la sua azione politica?... ecco... Nel risolvere il problema di questo Quartiere...

Presidente Voccia: La ringrazio...

Cons. Ascianto: ...Perché la mia collaborazione c'è l'ha tutta. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie, Fioravanti prego. Due minuti, gentilmente.

Sindaco Paliotta: Buonasera a chi ci ascolta, ai Consiglieri, buonasera a tutti. Allora cercherò di essere brevissimo anche se il problema richiederebbe un Consiglio Comunale intero e ci sarà. E ci sarà. Sulla situazione Cerreto, la posizione dell'Amministrazione è unica, ed è quella che io ho rappresentato varie volte, sta rappresentando anche l'Assessore all'Urbanistica. Io voglio dire soltanto una cosa a commento. Chi conosce la storia di questa città... io vorrei parlare senza essere...

Presidente Voccia: No, in riga ti ci metti te! Consigliere Ardita se lei veniva prima in orario, come sono arrivati gli altri, avrebbe ascoltato che noi abbiamo preso trenta minuti stasera, con l'impegno di stanotte, e ho pregato, e ho pregato tutti i Consiglieri che devono fare interrogazioni, di due, tre minuti, per stare nei tempi. Ha capito? Poi se qualcuno si prende venti minuti, la colpa non è la mia.

Cons. Ardita: (00:18:47 non comprensibile)

Presidente Voccia: Ma che stai dicendo?

Cons. Ardita: (non comprensibile)

Presidente Voccia: Ma che stavi dicendo? Ma che sta dicendo lei? Ah forse, va bene. Vai avanti così che gli fa onore...

Sindaco Paliotta: Allora Consigliera Ascianto volevo...

Presidente Voccia: Consigliere Ascianto io l'ho pregata anche lei, di essere breve per dar modo agli altri di intervenire...

Cons. Ascianto: Prego... (non comprensibile)

Sindaco Paliotta: Volevo dire una cosa molto semplice. Per chi conosce la storia di questa città, e conosce la storia del Cerreto, sa che il Comune intervenne, Consigliera...

Cons. Ascianto: (non comprensibile)

Sindaco Paliotta:... Il Comune intervenne con... intervenne con l'autorizzazione d'ufficio, dopo che per sei anni dei Consorzi, pseudo... delle Associazioni erano entrate in contrasto tra di loro e avevano trasformato il Cerreto in una specie di far west dove ci si scontrava continuamente. Ecco mi sembra, insomma, ho paura che la strada che si stia intraprendendo è la stessa e, quindi, io invito tutti alla calma, alla ragionevolezza e alla pacatezza, perché io sono solidale con lei quando ci sono attacchi che vanno oltre il confronto di posizioni. Il

confronto di posizioni può essere legittimo, l'attacco personale no! Quindi, invito tutti alla ragionevolezza perché la questione del Cerreto è sicuramente una delle più complicate che esistano sul nostro territorio. Ci vuole molta intelligenza, pacatezza e riflessione per affrontarla.

Presidente Voccia: No, all'Assessore la parola non gliela do proprio. Leccesi prego, a risposta al Sindaco. Leccesi, Consigliere Leccesi rifiuta? Rinuncia? Grazie. Moretti, prego.

Cons. Moretti: Grazie Presidente. La mia interrogazione vorrei rivolgerla al Sindaco, credo Sindaco che lei sia a conoscenza di quanto è successo domenica 29 maggio, durante la giornata, e fino a tarda sera, in via Vilnius. Un'Associazione ha chiuso la strada al traffico veicolare, ma anche a quello pedonale, e ha attrezzato una sorta di festa, si potrebbe dire un happening, non oserei definirlo un rave party, ma, insomma, le caratteristiche potevano essere anche quelle, e ha creato notevoli disagi a tutto quanto il Quartiere, la cittadinanza che non era stata preventivamente informata che ci sarebbe stata questa manifestazione. Tra l'altro la manifestazione era abbastanza particolare, perché già il volantino stesso che definiva l'evento come Street Pusher... Pusher ha un significato ben preciso in inglese: spacciatore di strada significa. Capisco che oggi si fanno allegorie, analogie. Non c'è nulla di male però, insomma, il volantino definiva questa iniziativa, come "primo street event" a Ladispoli. Noi ci siamo informati perché i cittadini, molti cittadini di quella zona ci hanno chiamati e ci siamo resi conto che nemmeno i Vigili Urbani sapevano che si sarebbe tenuto, in quel giorno, in quell'orario, questa iniziativa e, soprattutto, non sapevano che sarebbe stata chiusa la strada. Indubbiamente questa iniziativa ha creato notevolissimi disagi. I ragazzi che hanno partecipato erano visibilmente alterati, dopo qualche ora. Da quello che abbiamo potuto appurare, alcuni erano anche minorenni ai quali venivano somministrate bevande alcoliche. Nell'iniziativa era previsto anche un *free spraying*. Sempre tradotto significa "libertà di scrivere con le bombolette". Questo è successo, anche se non è stato un episodio particolarmente invasivo, perché hanno scritto su dei bandoni di recinzione di un cantiere, solo qualche scritta un po' qua e là. Ma la cosa più preoccupante è che, chi era nel volantino, poi, alla fine, lo ritroviamo che lascia i propri segni, appunto, di street spraying, nel sottopassaggio pedonale di Ladispoli, del quale abbiamo le fotografie. Quindi, nell'iniziativa organizzata da questa associazione, che nel volantino aveva anche il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, il volantino c'è lo qui se volete vederlo, prende parte all'organizzazione anche un gruppo che poi lascia il suo simbolo, sempre scrivendo con le bombolette, anche sui muri della nostra città, sulle proprietà demaniali e comunali. Lei, tra l'altro, è stato raffigurato con una bomboletta in mano. E' venuto bene, forse non so se ha visto questa fotografia, le rende giustizia, le leva anche qualche anno. Sta con una bomboletta in mano e l'autore si domanda se "*vandalismo è scrivere con una bomboletta oppure utilizzare delle gru da cantiere che ci sono alle sue spalle*". Quindi, c'è questo confronto che fanno tra chi scrive con le bombolette e chi lascia edificare la città, mi sembra che il messaggio sia questo qui. Inutile dire che chi vive in quella zona, la mattina dopo si è dovuta attivare per disinfettare perché, non essendoci dei bagni chimici, diciamo, che è successo un po' di tutto. C'erano per strada evidenti segni di utilizzo di cannabis ma questo poi vabbè non sarebbe grave, perché questo accade un po' da tutte le parti, però il fatto che l'evento sia stato concentrato in certe ore del giorno e della notte, in un certo punto, ovviamente qualche problema l'ha creato. A questa iniziativa, che aveva chiuso la strada, come le dicevo, si poteva accedere solo previo pagamento e cioè la strada era sbarrata e si

poteva entrare all'interno dell'area delimitata, cioè la strada stessa, se si pagavano, mi pare, 3,00€ Abbiamo visto delle fotografie. Io vorrei, senza voler condannare chi ha organizzato questa iniziativa, perché viene definita, chiaramente, "primo street event" quindi, è la prima volta che si organizza una cosa del genere, vorrei che prendessimo spunto da questo fatto, per evitare che, in futuro, si ripetano cose del genere. Se debbono essere organizzate cose del genere, chiaramente, c'è bisogno di spazi appositi, c'è bisogno di una sorveglianza, c'è bisogno che i cittadini vengano informati e, soprattutto, che non si creino problemi nei giorni successivi, perché poi c'è bisogno anche di fare manutenzione la mattina dopo. Chi è stato lì ci ha riferito anche che era stata impegnata la Protezione Civile, la quale poteva fare ben poco. Ha semplicemente osservato quello che succedeva. Ci è stato riferito che i teli di copertura, che stavano dietro al palco, era legati a delle canne che portano gas all'interno di strutture che stanno sulla strada. Quindi, senza, ripeto, voler colpevolizzare né chi ha partecipato, né chi ha organizzato, vorrei prendere ad esempio questo fatto, per evitare che cose del genere si ripetano. Immagino che ci sia una platea di persone che apprezza questo tipo di eventi, che possono essere organizzati in altro modo, che è documentato anche sulla cronaca nazionale che, spesso, portano ad evoluzioni che possono essere pericolose e tragiche e, quindi, è importante che se si organizza un happening di questo tipo, ne siano a conoscenza i cittadini ma soprattutto l'Amministrazione. Io, nell'interrogazione che voglio rivolgerle, vorrei sapere se lei era a conoscenza di quanto è accaduto e, soprattutto, se è stata emessa un'Ordinanza Sindacale, perché a noi non risulta essere stata fatta, per chiudere una strada al pubblico passaggio, perché di questo si è trattato. Poi gli organizzatori hanno, probabilmente, capito che quel tipo d'iniziativa doveva essere ridimensionata e, fortunatamente, la musica si è interrotta, musica assordante, molto forte, si è interrotta intorno alle dieci di sera e la serata è continuata con bevande e cibo, senza creare grandi problemi. Però il disagio c'è stato e vorremmo evitare che questo si ripetesse. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei! Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora io non ero a conoscenza di questo fatto, ma questo potrebbe essere... il fatto sicuramente è stato seguito da qualche altra struttura comunale, adesso l'Assessore chiederà la parola. Comunque io non sapevo nulla e, quindi, non ho nemmeno firmato Ordinanze che chiudessero le strade. Ho ricevuto qualche telefonata di protesta da parte di alcuni abitanti della zona e ho chiesto al Comando Vigili, una relazione. Non ho ancora visto la posta degli ultimi due giorni, quindi, non so se mi è stata mandata. Adesso su alcuni aspetti, ripeto, io aspetto la Relazione, su altri sentiamo l'Assessore alla Cultura. Posso dire che chi ha fatto la (00:29:26 non comprensibile)azione di gru alle mie spalle, parlando di vandalismo, era, evidentemente, in preda a qualche sostanza perché, negli ultimi due anni, le uniche gru che ci sono state a Ladispoli, hanno riguardato cantieri pubblici e scuole, come quella, attualmente, in costruzione. Quindi, negli ultimi due anni, forse, purtroppo, per l'economia di questa città, non c'è stato più un cantiere privato. Sono stati tutti cantieri pubblici, chi ha fatto questa cosa era in evidente stato di non controllo della propria coscienza. Prego.

Presidente Voccia: Assessore prego, mi raccomando la brevità Assessore.

Ass. Ciarlantini: Sì, sì. Io ringrazio i Consiglieri che mi hanno portato a conoscenza di questa cosa. Io sapevo perfettamente dell'evento che ho, comunque, patrocinato

gratuitamente, mi hanno chiesto, una serie di Associazioni, di voler fare un evento, che a me non sembrava un evento grave, fermo restando che poi, purtroppo, il marcio c'è ovunque. Un evento, la chiusura della strada è stata autorizzata dai Vigili, sotto richiesta, appunto, dell'Ufficio alla Cultura perché era un evento che doveva svolgersi nell'arco di un tempo breve, con una serie d'iniziativa fatte da Associazioni Locali, da ragazzi. Quindi, ho ritenuto comunque di dare loro la possibilità di farlo. È chiaro che se si verificano queste cose, perché se poi uno non ha la maturità tale di poter organizzare, in maniera intelligente, questi eventi, è chiaro che, in futuro, dovremo fare comunque delle considerazioni diverse. Io sono dispiaciuta del fatto che sia accaduto quanto voi dite. Io non ho avuto modo di vedere niente, non ho avuto neanche nessuno che mi ha fatto vedere niente. Quindi, sicuramente, ci sono stati questi eventi ma che, ripeto, l'impegno dell'Amministrazione, il mio impegno sia, comunque, quello di dare spazio ai giovani. Questi Street Event sono, comunque, eventi che si fanno da tutte le parti, io pensavo che anche a Ladispoli potessimo fare una cosa del genere. La chiusura della strada è stata per un breve tratto e poi è una strada molto piccola, diciamo, anche di poco accesso, è chiaro che se avessero chiesto una strada con più transito, li sarebbe stata negata. Diciamo che è un esperimento, dando spazio, appunto, a questo associazionismo locale. Adesso prenderò visione di quelle cose però ecco io non rinnego il fatto di aver patrocinato gratuitamente questa iniziativa, perché è stato soltanto un patrocinio gratuito, non potendo dare niente. Quindi, probabilmente, il pagamento di 3,00€ deriva anche dal fatto che hanno dovuto montare un palco, che hanno dovuto un gruppo, che hanno dovuto fare uno spettacolo, come succede spesso anche quando si organizzano eventi dove poi l'Amministrazione non compare...

Ass. Ciarlantini - ... dal punto di vista economico. Arrivo anche lì. È chiaro che poi l'impegno dell'Amministrazione era quello di verificare e di andare a vedere quello che era successo. Se voi mi dite questo, adesso io prendo atto di questa cosa, e chiaramente sarò più allerta, rispetto ad altri eventi che, sicuramente, mi chiederanno di organizzare. Però vi garantisco che è stato proprio... Associazioni che hanno sempre lavorato su questo territorio, per cui probabilmente si è intrufolato qualcuno che ha creato, comunque, scompiglio. Quindi, mi scuso con chi ha subito questo, diciamo, tafferuglio vicino casa, ma era sicuramente un evento finalizzato a cercare di far fare qualcosa ai ragazzi, e basta. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Moretti prego.

Cons. Moretti: Ovviamente non posso dichiararmi soddisfatto della risposta. Immagino che un Assessore, nel momento in cui decide di patrocinare un'iniziativa, debba conoscerla, e soprattutto io lo facevo, dovrebbe essere così accorto di andare a verificare sul posto, dopo il Patrocinio, che cosa sta succedendo realmente. Domenica siamo stati un po' tutti quanti allertati da questo fatto che ha creato, veramente, una serie di problemi. Capisco che lei possa considerare via Vinius una via secondaria, ma le ricordo che, tra poco, aprirà lì la caserma della Guardia di Finanza, e questo fatto è successo sotto la caserma della Guardia di Finanza. C'è un asilo nido che, normalmente, la domenica fa feste per i bambini, fortunatamente domenica 29 non era interessato da nessun evento, come lo chiamate voi, e poi c'è il fatto che è stata chiusa al transito veicolare e pedonale una strada senza nessun preavviso. Questa è una cosa che non era stata autorizzata dai Vigili Urbani, perché noi abbiamo parlato con i Vigili. Non c'è nessuna autorizzazione scritta di questo fatto. Quindi,

la cosa importante è cercare di capire per quale motivo è successo questo fatto. Io vorrei ricordarle che il Comune di Ladispoli, in questo momento, sta cercando una propria identità, cioè non abbiamo capito se siamo un paese residenziale o turistico. Credo, però, dovremmo accettare il fatto che stiamo andando sempre più verso una struttura di tipo residenziale, dove la gente, nei fine settimana, dopo aver lavorato per cinque giorni, cerca un po' di tranquillità. Quella è una zona residenziale, proprio per definizione, per vocazione, anche per la tipologia di abitazioni che ci sono, e credo che impegnare i cittadini dalle dieci di mattina a quasi all'una di notte, con un'iniziativa del genere, per chi vive lì sia stato particolarmente penalizzante. Quindi, ripeto, senza voler puntualizzare troppe cose, perché poi sconfineremo nell'indagine, e nell'indagine credo che chi ha organizzato, non uscirebbe tranquillo, perché poi, come dicevo prima, alcune persone, insomma, giovani con bevande alcoliche in mano, erano di fronte a tutti, e non è questo quello che vogliamo. Discutiamo tutti i giorni, anche in quest'aula consiliare, con il Delegato alla Sicurezza e con delle associazioni, che poi sono molto vicine forse anche a quelle che hanno organizzato, che ci dicono come si fa prevenzione nelle scuole, però poi dall'altra parte organizzano gli happening. Io vorrei cercare di capire qual è l'educazione che vogliamo dare, se è questa dei street happening, o se è quella che poi portiamo nelle scuole, dicendo che certe cose forse è meglio evitarle. Quindi, semplicemente avere maggiore cura per il futuro, tenendo conto che tutto quello che è successo, tutto sommato, per una volta può essere sopportato. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei.

Ass. Ciarlantini: Presidente una piccola replica veloce veloce.

Presidente Voccia: Siamo fuori con i tempi.

Ass. Ciarlantini: Veloce veloce. A parte il fatto che io era a conoscenza del fatto che dovevano fare un concerto io quello che, sicuramente, mi sembra che forse non è stato attento, io ho detto che lei ha ragione nel caso in cui si fosse verificata questa cosa ma sicuramente era soltanto un posto di aggregazione, perché lì oltre ad esserci un asilo nido, ad esserci delle abitazioni, c'è un Centro di Aggregazione per giovani perché è proprio lì che è sito in quel posto, il luogo comunque che il centro di aggregazione per giovani, dove si è fatto spettacoli di teatro, dove si è fatto musica, per tutto l'anno invernale, e non credo che sia mai successo niente. Quindi, sicuramente andremo a verificare perché è successa questa cosa, però io vi garantisco che, da novembre fino a maggio, all'interno di quel posto, sono stati organizzati eventi patrocinati dall'Assessorato di cultura, di teatro, di musica, e non mi sembra, finisco Consigliere. No, finisco, finisco Consigliere. Nel senso che in quel posto non è mai accaduto niente, quindi, io non sto dicendo che lei non ha ragione, sto dicendo che, sicuramente, ci vuole maggiore attenzione ma io non mischierei il fatto che si sta cercando da una parte, e questo è un lavoro che io faccio da anni, sul bullismo, progetti anti-mafia e tutte queste cose qua quindi, non vorrei che uscisse fuori il discorso che in questo senso io sto incentivando quello che poi ho sempre contestato nel corso degli anni. Se è accaduta, e sono convinta che sia accaduta una cosa così grave, verrà sicuramente presa in considerazione, e verranno presi i provvedimenti. Io vi ringrazio e mi sono già scusata con chi vive lì, però credo che è un episodio, che può essere un episodio controllato. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Penge, Fioravanti l'ha fatta ieri sera, che doveva andare via...

Cons. Fioravanti: No, no sono velocissimo. Siccome ieri sera l'Assessore Gaggiola non c'era, era un'interrogazione proprio per l'Assessore Gaggiola, quindi, stasera c'è, lo vedo fresco, tranquillo, sorridente. E naturalmente volevo chiederle: *“Per quale motivo i cittadini del cimitero, continuamente, devono stare sempre a pulire le lapidi del cimitero, sempre impolverate?”*. Non so se lei... il terreno del campo sportivo... che ha fatto fare due cattedrali nel deserto che i camion vanno e vengono, sul terreno del Comune, a ridosso del cimitero, ex Consorzio Agrario e quindi, tutti i giorni, tutti questi impolveramenti da che parte vengono. Domani mattina fa chiudere quel terreno che ha fatto scaricare lì nei campi sportivi. Se è del Comune bene, se è dei privati, fai chiudere il cancello perché è impossibile che i cittadini, la vecchietta continuamente che va a trovare, come mi capita a me, disgraziatamente perché ho tre fratello morti, mia madre, mio padre, non spesso ma vado al cimitero, e subire continuamente queste umiliazioni, e pulire tutte le polveri che non è dovuta, insomma, è una vergogna. Quindi, non lo so, provveda immediatamente su questo fatto che è una cosa molto delicata. Perché già era stato avvertito qualche altra volta, ha fatto scaricare questa terra, quindi, la fa riportare via, o sennò rimane lì quando servirà, per qualche cosa ... ma è impossibile che tutti i giorni, i camion fanno polvere. Adesso basta che alzi una palata di terra, arriva fino qui a mare, arriva l'inquinamento anche al mare, quindi, è impossibile un umiliazione, che poi non so perché solo a me questi reclami vengono...

Ass. Gaggiola - No, pure a me...

Cons. Fioravanti: ... ah pure a te. Ah, Assessore Gaggiola, quindi... Due cattedrali sul deserto di terreno! Ce n'è una quaranta metri alta! Ma che è? Io pensavo che era il coso del campo sportivo, già la costruivamo lì, la tribuna, poi mi sono accorto un mucchio di terra, alto venti metri! Ma stiamo a giocare? Addosso al cimitero? Avanti e indietro?! Questa è proprietà del Comune, eh? Viene adoperata, credo, abusivamente, è una nota impresa, perché io mi ricordo un particolare, ho terminato, che gli è stata assegnata una zona artigianale che doveva lasciare lì, ma da quattro anni, e seguita ancora ad adoperarla. A che titolo? A che titolo? Che poi tutte le donne... chi va devono pulire le lapidi tutti i giorni, o se non le puliscono, dicono: *“Ammazza questi non vengono mai al cimitero!”*. È una cosa indegna! Non è stata colpa tua, ma adesso che la sai questa cosa, cerca di provvedere. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie Consigliere Fioravanti, prego Assessore. Spenga Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Sì sto spegnendo, dammi il tempo Presidente.

Ass. Gaggiola: Consigliere Fioravanti, Consigliere, siccome io le tengo molto in considerazione le frasi che lei mi dice, quando abbiamo finito il Consiglio, lei avrà deciso di andare via, perché, magari, è stanco, ci vediamo un attimino io e lei, mi fa capire bene qual è il problema, e, insieme, studiamo la soluzione perché sicuramente ha ragione, non si può mancare di rispetto ai nostri famigliari, ai cari di tutti, se le lapidi s'impolverano.....

certo, se le lapidi s'impolverano... va benissimo, per transito di camion che io e lei la materia la conosciamo benissimo, perché veniamo tutti e due dal lavoro duro sul cantiere. Quindi, la capisco molto bene quando lei parla, allora facciamo così appena, io ho capito, appena finito il Consiglio Comunale, Consigliere, anche nella giornata di giovedì, io la chiamo, andiamo insieme a fare il sopralluogo e vediamo le condizioni da assumere. Va bene? Volentieri tanto la metto spesso.

Presidente Voccia: Grazie Assessore. Abbiamo ancora tre Consiglieri che devono fare... quattro Consiglieri che devono fare.....sto dicendo... Sto parlando! Sto parlando! Sindaco mi lasci finire! Abbiamo ancora Penge, Battilocchi, Ruscito e Ardita, che devono intervenire su questo, visto che l'impegno che abbiamo preso stanotte, era di trenta minuti, mezz'ora al massimo, vorrà dire che queste quattro interrogazioni le facciamo sempre stasera, alla fine dei tre punti, quattro punti che andiamo a fare. Gli impegni sono impegni.

Sindaco Paliotta: Non cambia niente!.....Abbiamo superato i limiti!

Presidente Voccia: Prego Penge...

Cons. Ardita: Ma volete mettere un po' di serietà? Io ogni volta, ogni intervento...

Presidente Voccia: ... Non lo so... non lo so...

Cons. Ardita: Allora ci sono delle regole... Le regole bisogna seguire! Hai capito?

Sindaco Paliotta: Calma, calma...

Presidente Voccia: Allora la regola è mozione e interrogazione, un'ora e mezza, come da regolamento... Ieri sera abbiamo fatto quasi quattro ore...

Cons. Ardita: Le regole bisogna seguire... (non comprensibile)... non ci sono regole...

Sindaco Paliotta: Ha ragione perché sono due ore che facciamo interrogazioni... er un'ora e mezza...

Cons. Ardita: non comprensibile...

Presidente Voccia: Vabbè, comunque le interrogazioni le faremo e le faremo sempre stasera a fine... perché scusatemi...

Sindaco Paliotta: Chiedo una cosa, devo chiedere una cosa... Posso?

Presidente Voccia: Su quest'argomento?

Sindaco Paliotta: Su un fatto procedurale, sì...

Presidente Voccia: Prego...

Sindaco Paliotta: Io faccio appello ai Consiglieri. Allora se si chiede una sera di poter fare tutte le mozioni possibili e immaginabili, e l'abbiamo fatto, e abbiamo avuto tempo solo per due piccole Delibere, si dice: *"Domani sera mezz'ora di interrogazioni..."* Adesso che stasera è in libertà le Interrogazioni, ma che guardate le cose fondamentali sono le Delibere. La Legge dice che il Consiglio Comunale si riunisce soprattutto per deliberare sui temi della città, poi ci sono le interrogazioni. Allora adesso siamo arrivati già a cinquanta minuti e si pretende di fare in libertà totalmente? Io chiedo ai Consiglieri, non voglio fare un richiamo soltanto alle regole, ma anche, così, al buonsenso. Se si tratta di domande risposta, io ci sto, ma se si tratta... prima ci sono state interrogazioni che hanno preso venti minuti, non è possibile! Domanda e risposta è una cosa, venti minuti di discussione è un'altra cosa. Io chiedo al Consiglio di deliberare anche, perché la città, e gli impiegati comunali, aspettano che si deliberi, oltre a fare le interrogazioni.

Presidente Voccia: Ruscito prego.

Cons. Ruscito: Io volevo semplicemente dire che però, in effetti, questo Consiglio Comunale si sta riunendo, penso, nell'arco di quattro, cinque mesi, per la terza, quarta volta, quindi, ci riuniamo molto poco. Potremmo riunirci di più e dare più spazio alle Delibere e, quindi, alle mozioni interrogazioni, cosa che, in effetti, non viene fatta. Io ritengo che se si stabilisce un orario, vado rispettato, ma io ritengo che tutti quanti debbano rispettare l'orario, quindi, chi chiede la parola in un secondo momento, non vedo perché debba sottostare al fatto che altri prendano più dei due minuti consentiti, per fare le interrogazioni. Significa che se dopo due minuti il Consigliere non ha finito, si stacca il microfono e stop. Tutti quanti abbiamo diritto a fare le interrogazioni e, possibilmente, dico io, anche in una certa ora o in un'altra. Fare un'interrogazione o fare una mozione in un orario ha un significato, fare una Delibera in un orario o in un altro, ha un altro significato, quindi, ritengo che se era stato stabilito che in apertura si potessero fare le interrogazioni per mezz'ora, ho capito, in mezz'ora ne abbiamo fatte quattro. Quindi, sta al Presidente interrompe la comunicazione al momento in cui uno ha finito il suo tempo.

Presidente Voccia: Facciamo domanda e risposta? Dieci minuti. Se siete d'accordo domande e risposte veloci. Penge.

Cons. Penge: Sì velocemente. Allora la prima interrogazione riguarda la zona Olmetto Monteroni, via Pomponio di Ceri, Sindaco. Ha ricevuto diverse lettere, diverse segnalazioni, per quanto riguarda il famoso pino caduto che è andato dentro il terreno di un contadino. Naturalmente è rimasto lì ancora e, quindi, crea dei disagi anche alla circolazione, perché ha impedito la circolazione a metà della carreggiata. Naturalmente c'è un altro albero, un altro pino, che si è piegato e, probabilmente, con le prossime piogge e vento forte, cadrà, quindi, noi vorremmo sapere quando provvederete a togliere quel pino e se mettete in sicurezza anche l'altro, oppure lo togliete proprio, perché potrebbe cadere e arrecare gravi danni anche alle persone. Non so se vado avanti all'interrogazione, o c'è la risposta... vado con l'altra interrogazione velocemente, due veloci.

Presidente Voccia: Quant'erano?

Cons. Penge: Due... due veloci...

Presidente Voccia: Veloce però, domanda e risposta...

Cons. Penge: La seconda riguarda via Sanremo, naturalmente abbiamo ricevuto delle segnalazioni dai bagnanti, dai cittadini che abitano in quella zona, il tratto adiacente al mare, ha degli scogli che, praticamente, siccome lì la spiaggia è in pendenza, ci sono degli scogli abbastanza grandi che sono però sulla parte alta, sopra la spiaggia, che se vengono incidentati da una macchina, potrebbero cadere anche quando ci sono le persone, perché lì il sabato, la domenica, e durante i giorni della settimana, ci parcheggiano le macchine e quindi è diventato un tratto abbastanza pericoloso, perché anche i bambini potrebbero giocare, potrebbe accadere, speriamo di no, qualche incidente. Naturalmente lì c'è anche un tratto costiero alle case, su cui deve essere fatta, penso, una passeggiata in cemento. Ci dicono che deve essere fatta al più presto, l'Amministrazione dice che deve essere fatta, però non si capisce bene quando partiranno i lavori, perché poi tra l'altro è un tratto dove c'è una rete in mezzo alle pietre, che ha degli spuntoni in ferro che anche quelli sono molto pericolosi per la circolazione dei bagnanti.

Presidente Voccia: Grazie, prego Sindaco. Sindaco a lei.

Ass. Gagiola: Si per quanto riguarda gli alberi in via .., sono stato personalmente io sul posto, circa quindici giorni fa. Abbiamo allertato già il servizio di manutenzione del verde, che è la Garden House, stava predisponendo l'intervento. Siccome è un intervento extra, siamo anche in regime molto restrittivo per quando riguarda di bilancio, perché dobbiamo andarlo a votare, siamo un pochettino, leggermente in ritardo per la risoluzione di questo problema, però visto che stasera è emerso in Consiglio, da domani mattina io chiamerò la Garden House e gli farò fare l'intervento in sommo sacrificio, per ripristinare sicuramente la sicurezza. Bisogna verificare anche brevemente i pini che sono sulla strada e, quindi, pubblici e quelli che sono privati, lo faremo con l'ausilio della polizia locale. Per quanto riguarda via Sanremo, ho capito perfettamente qual è il tratto di spiaggia che lei ha messo all'attenzione. Anche lì abbiamo già fatto il sopralluogo con il Dott. Paliotta, con il Sindaco, per trovare il modo di effettuare una "scarpa", con dei massi, con dei sassi derivanti dalle stesse cave con le quali sono state fatte le scogliere, e dovremmo realizzare l'intervento nel più breve tempo possibile, proprio perché si tratta di pubblica sicurezza. La rete con gli spuntoni sulla passeggiata è stata eliminata, sì ci sono stato io, vabbè io ci sono stato quando tagliavano, eliminavano. Se poi c'è uno spuntone in più, lo togliamo, non è un problema, ok? Ma lì va effettuato un intervento di consolidamento su quel pezzettino di camminamento, perché, effettivamente, c'è una necessità, tutto compatibilmente con le esigenze pure del bilancio, grazie.

Cons. Penge: Velocemente. Per la prima non mi ritengo molto soddisfatto perché quando accadono questi eventi meteorologici, bisogna provvedere, penso, immediatamente perché è pericoloso per le persone. Se lo vuole sapere, glielo dico io, i pini sono di proprietà comunale perché stanno nel tratto comunale, dopodiché si potrebbe anche creare un fondo extra perché può accadere che il Bilancio non abbia i fondi. Per la seconda ci sono stato l'altro giorno e, quindi, è da controllare bene la questione della passeggiata. Velocemente Presidente una questione tecnica. Purtroppo questa la devo fare rilevare, perché si è innescata una brutta consuetudine, lo dico a lei ma lo riferisca pure all'Amministrazione, che non è possibile che quando vengono convocati dei Consigli Comunali, a raffica come

questo qua, sei, sette, quattordici e quindici, vengono integrati dei Punti durante i Consigli, quando ancora devono essere fatte le Commissioni, e, probabilmente, neanche facciamo in tempo a fare le Commissioni. Questa è una brutta e cattiva abitudine, che crea problemi anche a noi Consiglieri e, come ha detto prima il Consigliere Ardita, non è possibile fare Commissioni da un giorno a un altro, perché questo il regolamento non lo prevede. Grazie ho terminato.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Battilocchi prego... No. Ruscito.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente. Sarò velocissimo, devo fare delle interrogazioni, ma rinuncio a due e ne faccio soltanto una. Volevo innanzitutto ricordare all'Assessore ai Lavori Pubblici, che si era impegnato, a completamento dei lavori di quest'aula, a fare inserire quei meccanismi per il wi-fi, in maniera che potremo utilizzare all'interno di quest'aula i pc portatili ed evitare magari di fare fotocopie di delibere che potrebbero essere consultate in diretta sul sito. Quindi, se la cosa è possibile, penso che costa pochi euro, presumo una cosa del genere, penso sia semplicissimo. L'interrogazione era questa. Noi nell'ultimo Consiglio utile, in cui chiedemmo le dimissioni dell'Assessore Gaggiola, in chiusura le ritirammo perché il Sindaco s'impegnò affinché i Punti che avevamo portato in discussione per la richiesta di queste dimissioni, venissero portati all'interno di una Commissione di Capigruppo, che le avesse poi smistate a secondo del tema, mi pare che le Commissioni interessate erano quelle dei Lavori Pubblici e della Nettezza Urbana, presumo. Volevo sapere se qualcosa è stato fatto, perché non abbiamo ricevuto nessuna risposta a questi quesiti che ponemmo in quella serata, che non sono i primi quesiti che inviamo alla Prefettura per dei chiarimenti. Quindi, non abbiamo avuto nessun chiarimento da parte di nessuno. Volevamo sapere se il Sindaco, che si era impegnato in quella data a fare questo, e, in virtù di questo, noi abbiamo ritirato le dimissioni, penso i Consiglieri erano un po' tutti d'accordo su questa cosa che disse, per cui volevo sapere se c'era intenzione di andare avanti su questa strada o se si fa marcia indietro, dobbiamo fare qualcosa di diverso.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Fermo restando che ricordo che non è prevista la mozione di sfiducia agli Assessori, questo lo voglio ricordare perché, visto che si chiamano le regole, quella discussione era di tutt'altro tipo ma non poteva sfociare in quel tipo di richiesta. Allora, noi parlammo dei quesiti che erano stati, diciamo, posti all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, oltre che della Prefettura e di altri Enti, e abbiamo ripreso quel tema anche nell'ultima riunione dei Capigruppo. Io ho ricordato come esistono le risposte per ogni Punto. Quello si è parlato quella sera e comunque non è cambiata molto la questione, perché le Commissioni sono autonome e devono convocarsi nel senso che io invito tutti i Consiglieri, intanto a prendere atto e prendere conoscenza delle risposte che tutti i funzionari hanno fatto su quei Punti, e poi alle Commissioni, ai Presidenti di Commissione di convocarsi e parlare di quello... come autonomamente prevede il Regolamento... di parlare di quei problemi. Non sono convocate dal Sindaco, le Commissioni. Sono convocate dai Presidenti di Commissione quindi, devono coordinarsi i Consiglieri e i Presidenti di Commissione. Ripeto: intanto chiedo che, no vi invito a prendere atto delle risposte che sono state fatte dai funzionari, su quei quesiti.

Presidente Voccia: Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì io forse c'è stato un equivoco, mi sono spiegato male. C'è un gruppo di punti che sono stati inviati alla Prefettura, al quale i funzionari hanno dato risposta e che io ho copia, tra l'altro, perché l'ho chiesta anche per iscritto, mi è stata data gentilmente copia, l'ho già visto, ed è cosa diversa rispetto a quello che noi abbiamo esposto in quella serata, che erano, casualmente, altri diciotto punti, quindi, i Punti sono trentasei tra l'altro. Erano diciotto punti, e ti eri impegnato in maniera diversa rispetto a quello che stai dicendo questa sera. Però se, come dici ora, e penso di aver capito bene, i Presidenti delle varie Commissioni dovranno convocarsi e portare questi Punti, ben venga! Allora saranno i Presidenti, che adesso io interpellarerò personalmente, e chiederò di inserire all'interno di queste Commissioni, questi punti che abbiamo portato. Se è così semplice va bene! Perfetto! Se ho capito bene... Non vorrei aver capito male.

Sindaco Paliotta: Cioè le regole sono abbastanza definite. Le Commissioni sono uno strumento di lavoro del Consiglio Comunale. Io posso invitare le Commissioni a riunirsi, ma non è il Sindaco che le convoca e, quindi, la richiesta va rivolta ai Presidenti.

Presidente Voccia: Ardita.

Cons. Ardita: Per prima cosa voglio fare l'interpellanza che ho detto in precedenza, al Segretario comunale e al Presidente. Oggi non c'è la Caredda, a Voccia. Voglio chiarimenti sul fatto che sia stata... io ho ricevuto... credo, anche, ho letto anche Zonetti... un' email ventiquattrore prima per la convocazione della Commissione Bilancio, dove non si va a discutere una buca, una festa o le strisce pedonali. Se non è stata convocata correttamente, chiedo al Segretario Comunale e al Presidente, di annullare questa Commissione e di farla riconvocare.

Dott.ssa Boccato: *(non comprensibile) Commissione... in Commissione c'erano i Segretari (non comprensibile..... Ah, non lo so...*

Cons. Ardita: La Normativa lei non la conosce?

Dott.ssa Boccato: No, c'è il Segretario della commissione, non il Segretario comunale che verifica...

Cons. Ardita: Chi conosce la normativa qua dentro? Chi è che deve far rispettare il regolamento...

Dott.ssa Boccato: Il Segretario della Commissione...

Cons. Ardita: ... e lo Statuto?

Dott.ssa Boccato: Non lo so... Dovrei fare sei Commissioni?

Cons. Ardita: No le ho fatto un'altra domanda adesso: “*Chi è che deve far rispettare il regolamento e lo Statuto comunale?*” Il regolamento prevede che la Commissione Bilancio può essere convocata ventiquattrore prima?

Dott.ssa Boccato: Lei si deve rivolgere al Segretario della Commissione...

Cons. Ardita: ...Della Commissione...

Dott.ssa Boccato: ... e al Presidente della Commissione...

Cons. Ardita: Questo lei lo mette a verbale...

Dott.ssa Boccato: Non glielo so neanche dire...

Cons. Ardita: ... cortesemente...

Dott.ssa Boccato: Perché è stata decisa in ventiquattro ore...

Cons. Ardita: Cortesemente lei questo lo mette a verbale e vado all'interrogazione, sempre a lei Segretario Comunale. Se non ricordo male nella Delibera di Consiglio n. 29 del 5 maggio 2008, è stata approvata una mozione e questa mozione aveva per oggetto l'art.2, comma 594 della Legge Finanziaria 2008, che cita testualmente “[...] *ai fini del contenimento delle spese del funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei famosi cellulari di servizio*”. Allora quello che chiedo al Segretario Comunale: “*Avete fatto questo piano triennale di razionalizzazione e lo avete inviato, lo avete inviato, lo chiedo anche all'Assessore al Bilancio, lo avete inviato alla Sezione Giurisdizionale del Lazio della Corte dei Conti di via Baia Monti?*” Prima domanda.

Presidente Voccia: Allora...

Cons. Ardita: Posso?

Presidente Voccia: Consigliere Ardita... la sua...

Cons. Ardita: Allora lei come non interrompe gli altri, Presidente, cortesemente non dovrebbe interrompere neanche il sottoscritto.

Presidente Voccia: No, gli sto dicendo una cosa, le sto suggerendo una cosa...

Cons. Ardita: Eh mi dica...

Presidente Voccia: Poi le faccia quello che vuole...

Cons. Ardita: Sì, sì dica Presidente...

Presidente Voccia: Lei non può interrogare il Segretario Comunale...

Cons. Ardita: Allora lo chiedo...

Presidente Voccia: ... Perché non è previsto dalla Normativa. Lei si rivolge al Presidente del Consiglio, possibilmente per iscritto, perché vedo che è molto articolata l'interrogazione, io la passerò al Presidente del Consiglio...

Cons. Ardita: No non c'è bisogno. L'interrogazione la facciamo direttamente. C'è un Assessore al Bilancio in aula...

Presidente Voccia: Non lo so... C'è?

Cons. Ardita: C'è l'Assessore al Bilancio, essendo presente l'Assessore al Bilancio, qualcuno ci deve dire...

Presidente Voccia: Allora non il Segretario...

Cons. Ardita: ..il piano triennale, che era obbligatorio per tutti i Comuni, per tutte le Amministrazioni pubbliche, in tutte le Corti dei Conti giurisdizionali di tutte le Regioni, da presentare, se è stato fatto... risulterebbe... visto che questa mozione del 2008 è stata approvata da diciotto Consiglieri Comunali, che, alla data di gennaio 2011, solo alla data gennaio 2011, sono stati dismessi i telefoni di servizio. Allora si chiede dalla data del 2008 a oggi, se lei, cortesemente, Assessore, ci fa pervenire un rendiconto dell'utilizzo di tutte le utenze, di tutti i Consiglieri Comunali, tutti i Delegati, tutto il personale, perché risulterebbe, uso il condizionale, un uso improprio, uno spreco. Altro che taglio di costi! Il contrario! Persone che hanno usato il telefono un solo mese, giugno 2009, 300,00€ di uso del telefono, di consumo. Allora nel rispetto della Legge, perché questa era la Legge Finanziaria 2008 fatta da Prodi, io ho presentato quella mozione, qui, in Consiglio Comunale. Nel momento che è stata approvata e sono trascorsi tre anni, io ritengo che ci sia stata un'inadempienza, da parte dell'Amministrazione, se l'ha fatto bene questo piano triennale di razionalizzazione perché se risultano a giugno del 2009, un utilizzo di utenze, di telefoni, non solo di Amministratori in carica, forse risulterebbe pure qualcuno che neanche fa il Consigliere o fa l'Assessore in questo Comune. Andiamo a fare un'attenta verifica su questo, nel rispetto delle spese pubbliche, nei confronti dei cittadini. Passo alla seconda interrogazione...

Cons. Ardita: No sono stato molto breve... eccola qua è molto breve. Allora la faccio al Presidente del Consiglio Comunale, poi ci dice lui a chi la deve girare. Sono tre righe, non sono molte. Dalla stampa locale apprendiamo che il Segretario Comunale è stato destinatario d'indennità che non erano dovute, per un ammontare di 20.000,00€ annuo, oltre ad altri ricompensi che risulterebbero, da quello che si è letto sul Messaggero, su Baraonda, su quotidiani del territorio, illegittime. Inoltre risulterebbe che l'anno 2010, per un probabile errore di calcolo, lo stesso Segretario ha ricevuto i diritti di segreteria, per un ammontare superiore a quello che le era dovuto. Oltre a tutti questi compensi, all'incarico tra Ladispoli e Montalto di Castro, sembrerebbe che la stessa Amministrazione, sempre per tagliare i costi, ho avuto notizia, come se non bastasse, che sarebbe intenzione dell'Amministrazione di nominare lo stesso Segretario a capo del Nucleo di Valutazione, così potrà attribuire un

ulteriore compenso. Allora ci si chiede pure, intanto se il Segretario comunale dovrà prendere questo incarico, qualcuno ci deve dire se, in questi tre anni, il Nucleo di Valutazione ha trasmesso la relazione annuale, D'Alessio che è abituato ai vecchi tempi dei suoi amici della DC, deve lasciar parlare anche gli altri. Consigliere D'Alessio la prego di non interrompere...

Cons. Ardita: ... lei non deve interrompere Consigliere... Non sono gli anni '80 Consigliere D'Alessio! I tempi sono cambiati! Consigliere D'Alessio...

Presidente Voccia: Me la vuole dare questa cosa qua, quell'interrogazione scritta?

Cons. Ardita: Posso concludere? Ho terminato...

Presidente Voccia: Grazie.

Cons. Ardita: Posso concludere? Questo Nucleo di Valutazione, è molto importante questa è un'interrogazione istituzionale, doveva in questi tre, quattro anni, ogni anno, inviare un rendiconto annuale, una Relazione, sempre alla Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale del Lazio via Baia Monti...

Presidente Voccia: Ma questo lo sappiamo.

Cons. Ardita: Io chiedo... lei sa Presidente che l'hanno inviata? Lei risponde su questo?

Presidente Voccia: Giovanni lei mi deve dare l'interrogazione scritta e io la girerò all'Ufficio... Concluda...

Presidente Voccia: Lei, Sindaco, l'opposizione non se la sceglie, non la seleziona. Mi deve lasciare concludere in democrazia! Lei mi deve lasciar concludere!

Cons. Ardita: ...il Sindaco degli Imprenditori non mi può interrompere! Lei Battilocchi si accomodi! Zitto! Non esiste per nessuno...

Presidente Voccia: Il Consiglio Comunale è sospeso...

Cons. Ardita: Caro Battilocchi qui non stiamo alle Cooperative delle Clerk... governare con gli altri amici non esisteva...

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Presidente Voccia: Si riprende il Consiglio Comunale, Segretario l'appello per favore.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Voccia: Riprendiamo il Consiglio Comunale, esaurite sia le Mozioni sia le interrogazioni...

Cons. Ardita: Presidente scusi... l'Assessore al Bilancio risponde...

Sindaco Paliotta: No, rispondo io...

Cons. Ardita: Lei è Assessore al Bilancio?

Presidente Voccia: Beh il Sindaco parla per tutti. Prego, Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora io richiamo all'attenzione dei Consiglieri, e del Consigliere che è intervenuto prima, sul fatto che parlare di una singola persona e, tra l'altro, usando il condizionale, sarebbe, forse, potrebbe è una cosa grave, che non si fa. E se lo scrivono i giornali ne pagano le conseguenze, e non è detto che se una cosa è scritta sul giornale possa essere detta impunemente qui, lo dicono altre regole qui dentro. Quindi, se lei ha dei dubbi li può chiarire, anche mandando una lettera al Sindaco che le risponderà, su tutto quello che lei vuole sapere, ma non può usare il condizionale gettando ipotesi di questo tipo. Sarebbe come se io le dicessi: "*Forse il Consigliere X forse ha fatto questo, il Consigliere X sarebbe implicato, sarebbe stato visto etc.*" Non penso lei accetterebbe un intervento fatto in questo modo. Non si fanno interventi fatti in questo modo.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Ruscito prego.

Cons. Ruscito: Sì, volevo...

Presidente Voccia: Procedura, procedura...

Cons. Ruscito: Sì soltanto una cosa, io ritengo, il PDL ritiene che l'intervento del Consigliere Ardita sia censurabile, da parte del Consiglio Comunale, perché non è possibile che si facciano nomi senza che venga sospesa la seduta e fatta a porte chiuse. E, quindi, noi riteniamo che siano, innanzitutto, dovute le scuse da parte del Consigliere Ardita nei

confronti del Segretario. Quello che può fare lo può fare nei confronti della Prefettura, di chi vuole. Lo faccia. E' suo diritto, ma non può venire in aula e dire cose di questo genere. Grazie.

Cons. Ardita: Posso?

Presidente Voccia: Battilocchi prego. Sempre sulla procedura.

Cons. Battilocchi: Io mi associo perfettamente a quello che ha detto il Consigliere Ruscito.

Cons. Ardita: Posso?

Presidente Voccia: Grazie. Prego Ardita, che vuole chiedere subito scusa al Segretario?

Cons. Ardita: No, no io dico solamente una cosa, che se è corretta la procedura che dico io, di aver chiesto: *“E' vero o non è vero e il compenso”* se è corretta la mia procedura, prego lei, Presidente, di mandare tutti gli Atti in Prefettura...

Presidente Voccia: Grazie

Cons. Ardita: Se è corretta la mia procedura...

Presidente Voccia: La ringrazio...

OGGETTO: Nomina rappresentante in seno al Consorzio di Bonifica del Tevere ed Agro Romano...

Presidente Voccia: Passiamo ai punti all'Ordine del Giorno. Segretaria adesso dobbiamo fare l'Ottavo Punto, Nomina Rappresentante...

Cons. Ardita: A verbale! Presidente, a verbale!

Presidente Voccia: Guardi che viene tutto verbalizzato, parola per parola! Dicevo Punto Otto: Nomina Rappresentante in seno al Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano...

Dott.ssa Boccato: Deve nominare gli Scrutatori Presidente. Tre: due di maggioranza e uno di minoranza...

Presidente Voccia: Allora Lauria... Lauria e Loddo, prego. Accomodatevi qui.

Cons. Battilocchi: No, no chiedo una sospensione.

Presidente Voccia: Allora si sospende cinque minuti il Consiglio Comunale.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Nomina rappresentante in seno al Consorzio di Bonifica del Tevere ed Agro Romano.

Presidente Voccia: Segretario l'appello prego. Si riprende il Consiglio Comunale.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Voccia: Il numero è legale. Se mi da le schede...

Dott.ssa Boccato: Scrutatori

Presidente Voccia: Scrutatori... Nardino D'Alessio si accomodi, venga...

Cons. Battilocchi: Chiediamo il rinvio di questo Punto. È l'anticipazione del Punto Nove, se è possibile.

Presidente Voccia: Allora il Sindaco mi conferma, come Amministrazione, che ritirano il Punto...

OGGETTO: Criteri generali per l'adozione del Nuovo Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, alla luce dei Principi introdotti dal Dispositivo di Legge 150 del 2009.

Presidente Voccia: Si passa allora al Punto successivo, Punto Nove, come discusso in Conferenza dei Capigruppo...

Sindaco Paliotta: Il Delegato Cervo?

Presidente Voccia: Sì... Il Punto Nove ce l'ha l'Assessore che ci prende le Delibere... Questo punto viene ritirato dall'Amministrazione, quello della Bonifica Tevere e Agro Romano...

Presidente Voccia: Eh, viene ritirato...

Cons. Battilocchi: Scusa Filippo non è che se non lo fai stasera succede qualcosa, eh?! Ci sono anche i Punti prima da fare, quindi, viene ridiscusso... No, no l'urgenza c'è! E' sul Punto Nove per questione del personale non perché non c'è.

Presidente Voccia: È l'Amministrazione, è il Sindaco te l'ho detto! Prego Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta, a chi è presente in aula. Innanzitutto, diciamo, in maniera un po' impropria perché la Commissione è stata svolta dal Presidente Penge, quindi, in effetti, non so se toccava a lui come Presidente...

Sindaco Paliotta: ... Come Delegato al Personale...

Cons. Cervo: ...ma come Delegato al Personale, però sottolineavo che, non essendo stato presente istituzionalmente a quella Commissione, impropriamente se non ci sono problemi vado avanti con l'illustrazione. Ho visto i lavori fatti dalla Commissione, la bozza di Delibera preparata dall'Avv. Paggi, che stasera qui non è presente, quindi, diciamo, inizio un attimino, per grosse linee, quella che è la proposta di deliberazione. Come tutti ben sapete, nell'ambito della Pubblica Amministrazione in generale, è intervenuto, nel 2009, il Decreto Legislativo 150, la cosiddetta Riforma Brunetta, che incentra l'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche sotto un pilastro fondamentale, che lui definisce come la performance delle strutture, la performance dell'Amministrazione, a cascata, quella dei Dirigenti, quella del personale e quant'altro. Quindi, con una serie articolata, abbastanza ampia, grossa che ci vorrebbero veramente tre giorni per discutere interamente l'intera Riforma Brunetta della 150, noi dovevamo fare un Atto importante, che lo prevede chiaramente la norma che i Regolamenti delle Amministrazioni Pubbliche e anche quelle degli Enti Locali, siano, diciamo, aggiornate rispetto alla nuova Normativa. In effetti il Regolamento che noi avevamo in essere, datato nel lontano 1999, con Delibera di Consiglio Comunale, che è qui allegata, e con una serie di interventi, succedutesi negli anni, con diverse deliberazioni di Giunta Comunale, noi, comunque, a oggi dovremmo dare, come Consiglio Comunale, i nuovi indirizzi e, quindi, chiaramente, alla Giunta per l'applicazione, per introdurre nel nostro Regolamento, quelli che sono i principi introdotti dal Decreto

Legislativo 150, sicuramente un po' impacciato ci sono nel recepire questa Riforma, perché, non è una cosa che nascondo al mondo, non l'ho condivisa quando è stata introdotta, non perché non era valida ma io dico che ogni tipo di riforma, per poter camminare, per poter dispiegare al massimo i propri risultati, necessita di risorse finanziarie messe opportunamente in campo. Questa così com'è stata introdotta, penso che chi ha seguito con attenzione gli episodi del 2009, e che sono sotto gli occhi di tutti in questi anni, che pochi soldi, anzi quasi zero soldi, si sono messi in campo per quanto riguarda l'applicazione, in special modo degli aspetti performanti che dovrebbero avere sia il personale, sia le Amministrazioni. Allora, come diceva un vecchio proverbio, senza soldi non si canta messa. Possono essere bellissime le riforme se poi, però non si danno le opportune risorse economiche, beh io stesso che ho questa Delega al Personale, grazie al Sindaco, ho poi a difficoltà a dire ai lavoratori dell'Ente Locale, vigili e quant'altro: *"Facciamo questo ciclo delle performance, dei dipendenti"*, però chiaramente i dipendenti dicono: *"Ma con quali soldi poi tu vuoi pagare, vuoi misurare questo nostro incremento di produttività complessivo?"*. Però, giacché mi corre l'obbligo, come dovere istituzionale, di adeguare questo Regolamento ai principi dei tagli della 150, noi l'abbiamo chiaramente fatto poi personalmente dico che non la condivido, non perché manca la strategia o l'indirizzo, ma perché mancano le risorse. Poco hanno colloquiato Tremonti con Brunetta, perché poi, chi l'ha vissuta, sa benissimo che da una parte si spingeva, e torno a ripetere, i principi ci possono essere d'accordo ma l'altro ha chiuso le casse, beh diventa difficile far sposare queste due cose. Però non mi voglio dilungare ma mi sembrava giusto e doveroso fare questa piccola premessa, sennò qualcuno che mi ascoltava dice *"Ma come? In altri luoghi ti sei espresso in certi modi e adesso vai ad approntare e a redigere un Regolamento che prende quei principi?"*. Sarà poi veramente difficoltoso, nel 2013, fare diversificazioni, 50-25-25. Mi immagino qua, i Vigili, stasera. Come fare questa differenziazione, quando svolgono entrambi, tutti la stessa tipologia di lavoro, con la stessa solerzia, di dire: *"Tu meriti 100 e sono il 25%, tu meriti, di regola, il 50%, tu non meriti niente che sarebbe altro 25%"*. Cioè, dico, delle contraddizioni, delle storture ci stanno però, istituzionalmente, dovevamo fare questo e noi abbiamo aggiornato il nostro Regolamento, anzi abbiamo aggiornato il nostro Regolamento a questi criteri. Nell'ambito di questi aggiornamenti abbiamo rivisto, sentito anche il parere del Sindaco, giacché non è un obbligo per le Amministrazioni Locali scegliere, dal 2011, loro ma possiamo tranquillamente, così come ha deliberato il Civit, quindi, lascia liberi gli Enti Locali, e non le Amministrazioni Pubbliche, Ministeriali, Enti Pubblici, Economici e quant'altro, nella scelta dell'Oiv, noi insieme al Sindaco abbiamo preferito lasciare, così come anche l'Oiv, così come anche il Civit e l'Anci, tranquillamente, hanno confermato, il Nucleo di Valutazione che, fino adesso, ha operato in maniera buona. Se dico qualche cosa che non va, prego sempre la Segretaria di aggiustarlo, però, se non sbaglio, il parere dell'Anci, della Civit dicono che, per quanto riguarda le Amministrazioni Locali, non siamo obbligati dal 1 gennaio 2011, a introdurre l'Organismo Interno di Valutazione. Lo possiamo lasciare tranquillamente nullo. Su questo, forse, alcune cose sono state fatte, a mio avviso, in maniera impropria perché il passaggio in Consiglio non è avvenuto e, quindi, l'adeguamento dei Regolamenti, rispetto a quello che avevamo deliberato oltre dieci anni, non c'è stato quindi questa è l'opportunità per poterlo fare, adeguando chiaramente a quelli che sono i dettami della 150. Vi risparmio, perché torno a ribadire, sarebbe da fare veramente una tre giorni per parlare di tutta la 150, l'aggiornamento della pubblica Amministrazione della Brunetta. Se volete possiamo affrontarlo, questo discorso, ma, considerato l'orario, la do, chiaramente, per letta. Ringrazio il

Presidente, che ha tenuto questa Commissione, la disponibilità con la quale abbiamo approfondito alcuni argomenti. So che su questi aspetti c'erano alcune perplessità che, diciamo, abbiamo sviscerato e portato chiaramente nella serata stessa, con il ritrovamento della vecchia Delibera di Consiglio Comunale nel '98, quindi, gli Atti sono certamente validi per poterla deliberare nella giornata odierna. Questo ci consente, sin da subito e, quindi, di essere operativi domani, per una serie di questioni importanti, delicate che, senza questa Deliberazione, diventa difficile, diciamo, gestire l'aspetto del personale perché come sapete, sia per le progressioni, sia per le assunzioni, sia per tutta una serie di questioni legate al personale, senza il recepimento di questa Delibera non potevamo, e non possiamo, metterle in campo, così come era previsto, che dal 1 gennaio 2011, necessitava un adeguamento del Regolamento a quelli che erano i dettami della 150. Rimango a disposizione io, suppongo anche la Segretaria, che mi può venire in soccorso rispetto a questo e quindi lascio a voi la parola per le ulteriori delucidazioni. Grazie.

Presidente Voccia: Interventi? Ruscito prego.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente. Noi ci teniamo a precisare che a questo punto di andare in Commissione ma nella stessa Commissione era stato chiesto di approfondirlo e di integrarlo, cosa che ancora non è stata fatta. Noi, già l'altro ieri, avevamo preannunciato questa cosa e, quindi, chiediamo, a questo punto, ritorni nuovamente in Commissione per poi essere approvata nelle prossime sedute. Laddove la cosa non avvenga, il PDL non parteciperà alla votazione, il PDL presente in aula, ovviamente, con l'esclusione del Presidente che, in questo momento, oltre essere PDL, riveste una figura istituzionale. Noi parteciperemo al voto soltanto se verrà riportato in Commissione e poi esaminato in una delle prossime sedute.

Presidente Voccia: La ringrazio. Ardita prego.

Cons. Ardita: Allora sulla 150 di Brunetta voglio far presente al Consigliere Cervo che sul Contratto della Presidenza, sono previste delle economie a parte, per quel distinguo 50-25-25. Andrò a verificare se la stessa cosa si farà nei Ministeri e negli Enti Locali perché se come dice Brunetta, non va toccare il fondo ma sono economie aggiuntive, non ci sarà proprio questa disparità del personale ma se è un premio aggiuntivo, sono dei fondi aggiuntivi. Diciamo che è, a un certo punto, il discorso della meritocrazia, anche all'interno dell'Amministrazione Pubblica, non deve dispiacere perché è giusto premiare chi lavora di più rispetto... Se io sono meno presente in ufficio per motivi sindacali e altre cose, io non vado a prendere lo straordinario, il premio produttività. Lo prendono gli altri colleghi che lavorano a tempo pieno. Allora io credo, prima cosa, che la meritocrazia nella Pubblica Amministrazione è una cosa che noi dovremmo sposare e un discorso da portare avanti. Secondo, quando lei, Consigliere Cervo, ha fatto presente del Nucleo di Valutazione, il Nucleo di Valutazione nel Comune di Ladispoli, ancora nessuno ci ha risposto, all'interno dell'Amministrazione, se questo Nucleo di Valutazione fatto due, tre anni fa, a fine anno, ogni anno doveva trasmettere la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. Ma questa relazione alla Corte dei Conti, è stata trasmessa? Si può avere una copia di questa relazione del Nucleo di Valutazione del Comune di Ladispoli? Non si sa nulla, questo purtroppo, Consigliere Cervo, a parere mio, lo dico personale, forse dagli altri che si vogliono prendere altre distanze, io credo che bisogna rispettare le regole. Se tutti i Comuni hanno trasmesso la

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, perché il Comune di Ladispoli non deve dire se l'ha trasmessa o non l'ha trasmessa? Cioè io credo che sia una richiesta legittima. Avete inviato, come Amministrazione, con il Nucleo di Valutazione, la relazione alla Corte dei Conti? Era un atto obbligatorio? Io credo di sì! Nel caso ci sono dei dubbi, chiederemo un parere alla Corte dei Conti, se anche il Comune di Ladispoli, come hanno fatto gli altri, doveva trasmettere la Relazione Annuale? Si può sapere Consigliere Cervo, se queste Relazioni Annuali sono state fatte? La domanda la pongo a lei. Si può sapere?

Presidente Voccia: Prego Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Non è che non voglio rispondere al Consigliere Ardita ma, come il Consigliere Ardita ben sa, dal novembre ho la Delega del Personale, novembre 2010. L'obbligo di trasmettere lo conosco bene, tant'è vero che l'aggiornamento della 150, il Regolamento lo prevede. Di quello che è successo per tutto il 2010, torno a ribadire, di norma negli Enti, il Direttore Generale che ha questa, come si suol dire?; quest' incombenza, quindi, chiamerò l'ex Direttore Generale e gli dirò se l'ha trasmessa. Per quanto mi riguarda questo genere d'informazioni non lo possiedo.

Presidente Voccia: La ringrazio. Altri interventi? Accende e lo dica che lei si dichiara non soddisfatto.

Cons. Ardita: Qui nessuno sa se in questi due anni sono state inviate le Relazioni del Nucleo di Valutazione, poi pensiamo al regolamento se è stato fatto bene. Andate avanti così.

Presidente Voccia: La ringrazio. Altri interventi? Allora visto che non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il Punto: *Criteri generali per l'adozione del Nuovo Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, alla luce dei principi introdotti dal Dispositivo di Legge 150 del 2009*. Chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: Uno, due, tre, quattro, cinque. Ho sbagliato a contare, scusate, perché ho contato l'Assessore Ascani.

Presidente Voccia: Ascani...

Dott.ssa Boccato: Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove

Presidente Voccia: Contrari? Contrari?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Voccia: Uno. Io, come ha detto il rappresentante PDL, non esprimo il voto, in quanto il mio Gruppo è uscito, astenuto sì. La ringrazio, il numero legale c'era, il Consigliere era assente... No non c'è bisogno, perché è passato il Punto. E' passato a maggioranza. Vabbè Consigliere il Punto è passato. A questo punto signore e signori ci

vediamo il giorno 14. L'abbiamo detto ieri sera! L'abbiamo detto ieri sera tanto l'Italia ha perso 2-0. Glielo posso comunicare.-----
